



COSTRUISCI LA TUA FINANZA CRE - ATTIVA

Fare sindacato studentesco, organizzare cortei, manifestazioni, eventi non costa solamente fatica, tempo, impegno, ma richiede anche soldi. Mettere insieme soldi durante tutto l'anno, per evitare di non dover rinunciare a iniziative, non è sempre semplice, ma è possibile.

feste. concerti.

Organizzare feste e concerti è sicuramente una delle attività più divertenti e allo stesso utili che possiamo mettere in piedi. Le feste sono sia momenti di aggregazione che momenti per esporre ad una platea più ampia e diversa, da quella "tradizionale", le lotte e le campagne che portiamo avanti. Dall'altra parte le feste e i concerti sono anche una delle fonti primarie per l'autofinanziamento di una sede locale.

I modi per racimolare dei soldi in queste occasioni sono tanti: richiedere un contributo all'ingresso, vendita di bevande o cibo, vendita di gadget dell'evento o della Rete degli studenti.

Il risultato sarà una serata divertente per tutti, aver fatto conoscere la Rete degli studenti a nuove presone e dei soldi in cassa per le proteste e l'attività quotidiana.

bandi.

Molti enti ed istituzioni mettono a disposizione di tutte le associazioni, comprese quelle studentesche, dei bandi per portare avanti progetti di ogni tipo. Tenendo sempre sotto controllo i siti internet di regioni, province e comuni ci potremmo accorgere di quando questi vengono promossi, quali sono i temi, i finanziamenti e le condizioni per partecipare. E' chiaro che preparare e presentare un progetto scritto per un bando non è certo la cosa più semplice del mondo, ma l'aiuto di un compagno più esperto o le schede della Rete degli studenti ti potranno sicuramente dare una mano.

manifestazioni. assemblee. volantini.

Organizzare manifestazioni richiede tempo, fatica e denaro. Spesso accade di non avere la possibilità di poter usufruire gratuitamente di un camioncino e un sound-system, dover pagare la stampa di volantini e non sapere come fare a coprire tutte le spese. Come fare per non dover pagare tutto di tasca propria?

La prima cosa da fare è organizzare un gruppetto di persone, che durante i cortei e le manifestazioni, vada in giro e raccolga le offerte, ma spesso le offerte degli studenti non bastano. La seconda cosa da fare quindi è cercare di ottenere dei piccoli contributi dal fondo studentesco, fondo che dovrebbe avere ogni scuola.

Durante assemblee d'istituto o pubbliche, nelle quali si espongono campagne politiche o future mobilitazioni, si possono chiedere contributi a sostegno delle iniziative di protesta.

Anche durante i volantini, muniti di piccoli salvadanai, si possono chiedere contributi per sostenere le spese di stampa o per attività future.

Chiedere aiuto ad organizzazioni più esperte di noi nell'organizzare manifestazioni, come la CGIL, ci può essere d'aiuto sia nella pratica sia dal punto di vista economico.

attività di servizio.

Le attività di servizio, come i mercatini del libro usato, ripetizioni a basso costo, sportelli sindacali, sono un punto fondamentale nella nostra attività.

Offrire servizi non è solo utile agli studenti, fa risparmiare soldi alle nostre famiglie, dà la possibilità di coinvolgere nuovi studenti anche per altre attività e ci permette di chiedere un piccolo contributo ad ogni studente a cui abbiamo dato una mano.

tesseramento.

Il tesseramento alla Rete degli studenti non rappresenta la forma principale di autofinanziamento.

Il costo base, regolamentato a livello nazionale, per ogni tessera è di 1€, ma ogni territorio può decidere di chiedere qualche euro in più per alimentare la cassa comune.